



Il fiore del partigiano per il 25 aprile

L'ANNO SCORSO CANTAMMO *BELLA CIAO* DAI BALCONI. ORA L'ANPI INVITA A RENDERE OMAGGIO A QUELLI CHE LIBERARONO L'ITALIA SOTTO LE **TARGHE** CHE LI RICORDANO. E UN MEMORIALE ONLINE DÀ VOCE A CHI FECE LA RESISTENZA. E ORA LA RACCONTA

di Massimiliano Di Giorgio

UN ANNO FA, quando ancora eravamo tutti confinati per sfuggire al coronavirus, l'anniversario della Liberazione fu l'occasione per cantare *Bella Ciao* affacciati alla finestra. Il canto simbolo della guerra partigiana e del 25 aprile riempi le vie delle città e dei piccoli comuni e diede fiato anche alla nostra volontà di resistere e di liberarci dal virus. Oggi, un anno dopo, ancora non si può tornare a organizzare cortei per festeggiare la sconfitta del nazifascismo, ma l'Associazione dei partigiani d'Italia (Anpi) ha lanciato un'idea: portare un fiore nelle strade e nelle piazze dedicate a chi ha combattuto per la libertà. L'invito è ad andare domenica alle 16, in non più di due persone (per rispettare le norme anti Covid), un adulto e un giovane, a deporre "il fiore del partigiano" sotto le targhe dedicate appunto ad antifascisti e partigiani. E poi scattare una foto o girare un breve video, da inviare all'Anpi per comporre una sorta di libro del ricordo.

Nel frattempo, sulla pagina Facebook dell'associazione, si svolgerà una "Staffetta della Liberazione" di otto ore, a cui parteciperanno tra gli altri Dacia Maraini, Giuliano Montaldo e Eugenio Finardi. Ci saranno momenti di musica, letture, rievocazioni. E saranno trasmesse anche quattro delle interviste realizzate per *noipartigiani.it*, il memoriale della Resistenza italiana, online dal 19 aprile, per cui sono state raccolte 500 videotestimonianze. Il sito è il frutto del lavoro di oltre due anni di numerosi volontari coordinati da Laura Gnocchi e Gad Lerner che hanno



DU LIO PAGGESI / FOTOGRAFIA

Milano, 25 aprile 2020, un tulipano per la targa dedicata ai partigiani in via Segneri, nel quartiere **Giambellino**. A destra, il manifesto dell'Anpi per il 2021



incontrato le partigiane, i partigiani e gli internati militari italiani ancora in grado di raccontare la loro scelta di gioventù.

Ci saranno poi ovviamente le celebrazioni istituzionali del giorno della Liberazione, che si terranno in forma

statica, e a Caltanissetta verrà intitolata una via a Giuseppina Panzica, che nel 1943 salvò dalla deportazione numerosi ebrei e perseguitati politici. Ma sono stati lanciati anche progetti più originali: a Ravenna, per esempio, sarà pubblicata una figurina per ricordare Bruno Neri, calciatore di Serie A e partigiano, morto in uno scontro a fuoco con i nazisti all'Eremo di Gamogna. Da Cuneo, per l'iniziativa *#ColtivaLaTuaResistenza*, sono state inviate a mille indirizzi scelti casualmente, anche fuori città, cartoline con un'immagine e una frase significativa tratte dagli archivi dell'Istituto storico della Resistenza, chiedendo una reazione via email o sui social. □

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE